

# **Delibera Giunta Regionale**

## **30 marzo 2016 - n. X/5001**

**«Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica»**

**(B.U.R.L. S.O. n. 14 del 7 aprile 2016)**

**Ufficio Territoriale Regionale Brescia**

**4 maggio 2016**

DG: Sicurezza: Protezione Civile e Immigrazione

UO: Sistema Integrato di Prevenzione

Struttura: Prevenzione Rischi Naturali

u.o.: Prevenzione rischi naturali e post-emergenza

**Roberto Zangari**



**Regione  
Lombardia**

# D.G.R. 5001/2016

La **DGR 30 marzo 2016 - n. X/5001** ha approvato le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica.

In particolare:

- Piena efficacia alle disposizioni previste dalla l.r. 33/2015: 10 aprile 2016;
- Coordinamento con la tempistica di entrata in vigore della nuova zonazione sismica approvata con d.g.r. 2129 del 11 luglio 2014;
- Approvazione di n. 9 allegati, da A) a I), riferiti rispettivamente a quanto indicato alle lettere da a) a i) del comma 1, art. 13, e n. 13 moduli;
- Le attività e la composizione della Commissione regionale ( Allegato L );
- Periodo di monitoraggio delle nuove procedure, fino al 31/12/2016, al fine di una eventuale revisione delle stesse.

# NOVITÀ

**ALLEGATO A)** - Modalità per lo svolgimento in forma associata, da parte dei comuni, delle funzioni trasferite per le opere ricadenti nel territorio di più comuni.

**Entro 20 aprile 2016:** i comuni avrebbero dovuto comunicare alla competente struttura tecnica regionale, U.O. Sistema Integrato di Prevenzione della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, all'indirizzo [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it):

- a) l'eventuale loro partecipazione ad una forma associativa tra Comuni e la relativa durata;

- b)** l'eventuale espressa volontà di attribuire alla forma associativa di appartenenza le funzioni trasferite oppure di mantenerle in capo al singolo comune;
- c)** in alternativa alla lettera b), l'eventuale avvenuta attribuzione alla forma associativa di appartenenza delle funzioni trasferite.

**Entro il 30 aprile 2016:** i comuni avrebbero dovuto trasmettere alla struttura tecnica regionale l'atto amministrativo relativo alle modalità scelte per l'esercizio delle funzioni trasferite.

# NOVITÀ

**ALLEGATO B)** - Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 33/2015

**«COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE DI NUOVA CLASSIFICAZIONE»**  
(art. 12, comma 8 della l.r. 33/2015 e Allegato I della D.g.r. 5001/2016)

- **COSTRUZIONE INIZIATA:**
  - è già stata acquisita l'attestazione di avvenuto deposito di cui all'art. 7, comma 1;
  - è stata depositata la pratica edilizia ai fini del titolo abilitativo;
  - è già stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 8, comma 1;
  - è stato rilasciato il permesso di costruire.
  
- **COSTRUZIONE ULTIMATA:**
  - è già stata depositata la comunicazione di completamento delle opere strutturali presso gli uffici competenti;
  - è stata depositata presso il SUE la relazione di cui all'art. 65, comma 6, del DPR. 380/2001 ([\(\)](#))

# NOVITÀ

**ALLEGATO B)** - Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 33/2015

**«COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE CHE NON CAMBIANO CLASSIFICAZIONE»**  
(art. 15, comma 2 della l.r. 33/2015)

- **OPERE PUBBLICHE:** si intendono in corso i procedimenti per i quali prima del 10 aprile 2016 sia stato depositato il progetto esecutivo delle strutture;
- **OPERE PRIVATE:** si intendono in corso i procedimenti per i quali prima del 10 aprile 2016 sia stato depositato il progetto delle strutture.

# NOVITÀ

**ALLEGATO B)** - Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 33/2015

## «2.2 SOPRAELEVAZIONI»

( art. 90, comma 2, del DPR. 380/2001 )

La realizzazione degli interventi di sopraelevazione è subordinata al rilascio, da parte dell'autorità competente:

- **dell'autorizzazione, per gli interventi localizzati in zona 2 (istanza ricompresa nel Modulo 1 – Allegati E e F);**
- **della certificazione, per gli interventi localizzati nelle zone 3 e 4 (istanza ricompresa nel Modulo 2 – Allegato B punto 5 e Allegato E);**

Le istanze dovranno essere integrate con l'attestazione da parte del progettista dell'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico (Modulo 8).

L'autorità competente conclude il procedimento entro il termine di **60 giorni** dalla data di avvio dello stesso, rilasciando l'autorizzazione o la certificazione ovvero comunicando il diniego motivato e la contestuale archiviazione dell'istanza.



# NOVITÀ

**ALLEGATO B)** - Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 33/2015

## «5. DEPOSITO DEL PROGETTO (1/2)»

Gli interventi relativi ad opere pubbliche o private localizzate nelle zone 3 e 4, comprese le varianti in corso d'opera, sono soggetti alle procedure di deposito per le finalità di denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche ( art. 93 del DPR 380/2001 ).

Il deposito si effettua con la presentazione al SUE competente, prima dell'avvio dei lavori, del Modulo 2 e della documentazione prevista dall'allegato E "Contenuto minimo della documentazione e dell'istanza".

Il deposito può essere effettuato, ai sensi dell'art. 11 del DPR 380/2001:

- a. dal titolare del permesso di costruire o da chi abbia titolo per richiederlo;
- b. dal richiedente il titolo abilitativo;
- c. dal proprietario dell'immobile oggetto dei lavori.

Procura speciale ( modulo 5 ) al progettista o altro professionista competente.





# NOVITÀ

**ALLEGATO B)** - Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 33/2015

## «5. DEPOSITO DEL PROGETTO (2/2)»

Al ricevimento del modulo di deposito il **SUE rilascia l'attestazione di avvenuto deposito** e trasmette all'autorità competente la documentazione relativa al progetto depositato, comprensiva di attestazione.

Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, fatto salvo quanto previsto per le sopraelevazioni, **i lavori possono avere inizio solo successivamente al rilascio dell'attestazione di deposito.**

Il deposito del progetto è valido anche agli effetti della denuncia dei lavori ( art. 65 del DPR 380/2001 ) se il modulo di deposito è sottoscritto anche dal costruttore e purché la documentazione a corredo abbia i contenuti previsti dall'art. 65.

# NOVITÀ

## **ALLEGATO D) - Modalità e criteri per l'individuazione delle varianti**

**Rientrano nell'ambito di applicazione della legge le varianti in corso d'opera** influenti sulla struttura che introducano modifiche tali da rendere l'opera stessa, in tutto o in parte, strutturalmente diversa dall'originale o che siano in grado di incidere sul comportamento sismico complessivo della stessa.

Si definiscono varianti al progetto approvato le modifiche edilizie che comportino:

- a) una costruzione diversa dal punto di vista tipologico e/o strutturale da quello previsto nel progetto originario;**
- b) un aumento del volume o della superficie nonché dell'altezza dell'edificio rispetto al progetto approvato, che comporti una nuova verifica globale dell'intera struttura e/o sottostruttura;**
- c) una risposta sismica significativamente diversa.**

Le varianti sono soggette a deposito del progetto di variante ( zone 3 e 4 ), ovvero richiesta di autorizzazione sismica ( zona 2 ).

# NOVITÀ

**ALLEGATO E)** - Contenuto minimo della documentazione e dell'istanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera c)

Nell'allegato E sono indicate le relazioni e gli elaborati progettuali minimi per la presentazione della comunicazione di deposito ( modulo 2 ) o dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione ( modulo 1 ).

A tale documentazione devono essere allegate una serie di dichiarazioni dei professionisti, dagli stessi sottoscritte in ordine agli aspetti di competenza.

Pertanto ai moduli 1 e 2 devono essere allegati i moduli 6, 7, 9, 10, 11, 12, e il modulo 8 nel caso delle sopraelevazioni, ed eventualmente il modulo 5 ( procura speciale ).

**La comunicazione di deposito è valida agli effetti della denuncia dei lavori ( art. 65 del DPR 380/2001 ) se reca la sottoscrizione anche del costruttore e purché la documentazione presentata abbia i contenuti e i requisiti previsti dallo stesso articolo 65.**

# NOVITÀ

## **ALLEGATO F) - Criteri per il rilascio dell'autorizzazione sismica**

Chiunque intenda procedere a interventi strutturali in zona sismica 2 è tenuto a presentare istanza di autorizzazione ( modulo 1 ), con allegata tutta la documentazione richiamata per le procedure di deposito, al SUE di riferimento.

**L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione è presentata prima dell'avvio dei lavori, ivi comprese le varianti.**

Entro **5 giorni** dal ricevimento, l'ufficio competente al ricevimento dell'istanza di autorizzazione ( SUE ) trasmette all'ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione stessa copia dell'istanza e della documentazione pervenuta.

Entro il termine di **60 giorni** dalla data di presentazione dell'istanza, l'ufficio competente **rilascia l'autorizzazione sismica ovvero comunica il diniego motivato**, con contestuale archiviazione dell'istanza presentata.

Il provvedimento riporta le eventuali condizioni e le prescrizioni a cui è subordinata l'autorizzazione sismica.

**Dal momento del rilascio dell'autorizzazione possono essere iniziati i lavori, fatti salvi gli adempimenti relativi alle nomine del costruttore e del collaudatore previsti dal DPR 380/2001.**

# NOVITÀ

**ALLEGATO G)** - Casi e modalità per la richiesta del parere tecnico alla regione per il rilascio dell'autorizzazione sismica

I comuni in zona 2, ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica, **devono richiedere parere tecnico alla Regione per le opere pubbliche e a discrezione per le altre opere.**

Il parere viene rilasciato al Comune **entro 30 giorni.**

**Elenco interventi minimali esclusi dalla richiesta di parere regionale, in quanto interventi minimali, ma comunque soggetti all'autorizzazione sismica.**

La richiesta di parere è corredata dei seguenti documenti:

- istanza pervenuta ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 33/2015;
- documentazione progettuale, a corredo dell'istanza;
- nota in cui il Comune evidenzia i profili di attenzione su cui richiede il parere.

**Quando il parere tecnico è richiesto per opere diverse da quelle pubbliche, occorre allegare all'istanza di parere una dichiarazione, a firma del legale rappresentante del comune, che attesti la mancanza di personale tecnico qualificato e competente.**

# NOVITÀ

## ALLEGATO H) -Termini e modalità di svolgimento dei controlli

**Sono soggette a controllo, sistematico o a campione**, tutte le opere e le costruzioni, ivi comprese le loro varianti, i cui progetti sono stati depositati ovvero autorizzati o soggetti a certificazione per gli interventi di sopraelevazione.

La Regione ed i Comuni effettuano il controllo di competenza, dando comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati.

Il controllo sulla realizzazione dell'intervento è effettuato mediante verifica documentale e/o con un sopralluogo in cantiere, al fine di valutare la rispondenza delle opere realizzate al progetto depositato, autorizzato o certificato.

La data prevista per il sopralluogo non può essere antecedente al quindicesimo giorno e successiva al trentesimo giorno, a decorrere dalla data di invio della comunicazione di avvio del procedimento di controllo e può essere concordata con i soggetti interessati.

L'attività di controllo si conclude **entro 60 giorni**, con la comunicazione ai soggetti interessati dell'esito finale del controllo documentale e, ove previsto, del sopralluogo.

**L'accertamento delle violazioni comporta la redazione di specifico verbale, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 380/2001.**



# NOVITÀ

**ALLEGATO H)** -Termini e modalità di svolgimento dei controlli

## **CONTROLLO SISTEMATICO**

**Tutti gli interventi autorizzati ( zona 2 )** che riguardano edifici pubblici, edifici destinati a servizi pubblici essenziali, progetti relativi ad opere di particolare rilevanza sociale o destinate ad attività, **che possono risultare, in caso di evento sismico, pericolose per la collettività.**

## **CONTROLLO A CAMPIONE**

Zona 2: tutti gli interventi diversi da quelli sottoposti a controllo sistematico

Zona 3 e 4: tutti gli interventi per cui è stata attivata la procedura di deposito;

Criteri per la definizione dei campioni per le opere soggette a controllo non sistematico;

Modalità di svolgimento del sorteggio;

Modalità di svolgimento dell'attività di controllo degli interventi in zona 2, 3, e 4;

Controlli che la regione effettua sugli interventi autorizzati dai comuni.



# NOVITÀ

**ALLEGATO I)** - Costruzioni in corso in zone sismiche di nuova classificazione

**Tutti coloro i quali**, in una zona sismica di nuova classificazione, **abbiano iniziato e non ancora ultimato**([^](#)) una costruzione prima dell'entrata in vigore del provvedimento di classificazione ( **10 aprile 2016** ), **sono tenuti a farne denuncia**, entro quindici giorni successivi all'entrata in vigore del provvedimento stesso ( **26 aprile 2016** ), al SUE competente per territorio;

La denuncia avviene attraverso il deposito al SUE dei Moduli 3 e 4 integrati con la dichiarazione asseverata del direttore lavori strutturali che accerti che l'opera, per la quota parte costruita alla data della denuncia, è stata realizzata in conformità al progetto.



# NOVITÀ

**Entro 30 giorni** dalla ricezione della denuncia, l'autorità competente accerta la conformità del progetto alla normativa tecnica vigente e l'idoneità della parte già realizzata in conformità al progetto autorizzato a resistere all'azione delle possibili azioni sismiche.

## L'accertamento può avere esito:

**positivo:** l'autorità competente rilascia l'autorizzazione a proseguire i lavori;

**positivo/condizionato:** l'autorità competente rilascia l'autorizzazione al proseguimento dei lavori condizionata all'adeguamento del manufatto alla nuova zona sismica;

**negativo:** l'autorità competente ne dà comunicazione al SUE competente, il quale provvede ad annullare l'atto abilitativo all'edificazione ed ordina la demolizione di quanto già costruito.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

***Roberto Zangari***

[roberto\\_zangari@regione.lombardia.it](mailto:roberto_zangari@regione.lombardia.it)

